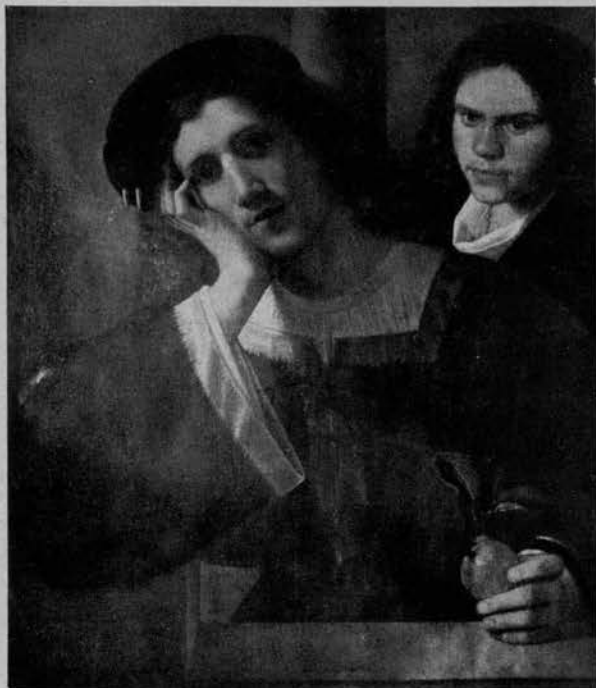


e che nel 1505 scrisse *la tabullatura et rason de metter ogni canto in liuto* ⁽¹⁾; Giulio del Vestrino anch'egli eccellente sonatore di liuto; Francesco Sandorito detto il Greco; Franceschina Bellamano veneziana ⁽²⁾; il Cieco d'Adria e la sua concittadina Alessandra Lardi; il maestro Cambio Perison. Per dar concerti e accademie s'erano pure costituite compagnie musicali, come quella dei *fabbretti et fruttaroli*, sussidiata liberalmente dal patrizio mecenate Antonio Zantani, il marito della bella e virtuosa Elena Barozzi ⁽³⁾. Erano molto in voga le *fantasie*, i *ricercari*, i *contrappunti* a tre voci del Willaert, i *madrigali* del belga Filippo Verdelot, di Giacomo Arcadelt, cantore pontificio ⁽⁴⁾, di Francesco



SEBASTIANO DEL PIOMBO (?) — RITRATTO DEL MUSICO VERDELLOT (?).

(Roma, galleria Corsini).

de Anna ⁽⁵⁾, i *ricercari* e le *toccate* di Girolamo Parabosco, di Annibale Padovano, di

(1) VERNARECCI, op. cit., pag. 52.

(2) FAPANNI e FANTONI, op. loc. cit., pag. 79. — Nel poemetto volgare di Caio Caloria Porzio si trova una lunga serie di nomi di sonatori di liuto, di cantori e cantatrici e di organisti. Cfr. V. Rossi, *Caio Caloria Porzio*, in « Arch. Stor. Siciliano » cit., pag. 257. — ORTENSIO LANDO (*Sette libri di cathaloghi ecc.*, pag. 510. Vinegia, MDLII) dà questo elenco di musici: « Verdeloto francese fu ne' suoi giorni raro. Adriano, fiamengo, musico in San Marco.... Il Rota padovano tocca il liuto con dotta mano, Pietro Parissonne, gentilissimo musico, vive, canta et suona nella mia patria di Vinegia, Jaques (de Buus) francese, miraculoso nell'instrumento da penna et esperto nella musica cromatica, Cipriano Rore, dotto compositore nella musica, Matteo della viola, honor d'Urbino in cotal arte avanza ogni altro di cotal professione, Hippolito Trommanzino habita in Vinegia, et è per la sua virtù molto amato, Giulio Cipriotto insegna musica in Rovigo, havendola prima insegnata in Vinegia, Girolamo Parabosco, piacentino, musico perfetto et suonatore d'organ in San Marco, Franceschina Bellamano, Polissena Peccorina, Polissena Frigera, Hippolita del Putti ch'ora serve la duchessa di Ferrara, etc. ».

(3) ORAZIO TOSCANELLA, *I nomi ant. et mod. delle prov., regioni, città dell'Europa, dell'Africa, ecc.*, Venetia, MDLXVII.

(4) FÉTIS, *Biogr. univers. des musiciens*, Paris, 1865, I, 127; VIII, 319.

(5) PETRUCCI, *Frottole musicali*, Venezia, 1503. Come esempio di madrigali, diamo questo, musicato dal De Anna:

La luce di questi tristi occhi manca,
Le forze aggio perduto e n'esce il fiato;
L'alma di lamentarsi ormai è stanca.
Lo core di sospiri è consumato: